



Regione Campania

UOD 501705 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

dg.501700@pec.regione.campania.it

p.c. Comune di Ariano Irpino

SUAP

Ufficio tecnico

protocollo.arianoirpino@asmepec.it

Ditta Balestrieri Impianti srl

PEC: balestrieriimpiantisrl@legalmail.it

Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - D.G.R.C. n. 8/2019 - Ditta Balestrieri Impianti s.r.l.- D.D. n. 34 del 26/02/2019 e successivi - Autorizzazione Unica di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi sito in località Camporeale - Area PIP, Ariano Irpino (AV). Istanza di variante sostanziale.

Ditta Società Balestrieri Impianti s.r.l., Ariano Irpino.

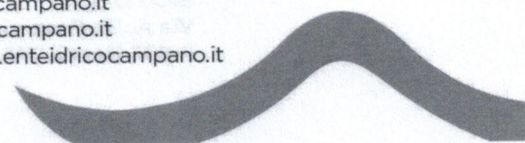
PARERE EIC. Pratica 3978.2

È pervenuta richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006, trasmessa dalla Società Balestrieri Impianti s.r.l., di Alessio Balestrieri, in qualità di Legale Rappresentante, per l'attività di "Trattamento e recupero dei rifiuti da pulizie delle strade e altri rifiuti non pericolosi con tecnologia Soil Washing", ubicata nel Comune di Ariano Irpino, in area PIP, al Catasto: foglio di mappa n. 11 – particella n. 737-651-733-655-513-740-650-626-732-535-624-615-654, acquisita agli atti dell'EIC con protocollo n. 13068 del 28.05.2024 e successive integrazioni acquisite il 02.09.2024 col prot. n. 21035, il 15.11.2024 col prot. n. 27703 e il 13.12.2024 col prot. n. 30226.



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it





RILEVATO che:

1. il ciclo produttivo dell'impianto, le caratteristiche delle acque reflue ed i volumi medio annui scaricati, così come prodotti dalla suddetta attività, sono riportati nella documentazione tecnica, allegata all'istanza, specificatamente nell'elaborato a firma del tecnico, dott. Angelo Mocerino;

2. la ditta chiede di scaricare in pubblica fognatura:

- le acque reflue di processo, in pubblica fognatura nera, previo trattamento depurativo, per un volume annuo stimato in 95200 m³;
- le acque dei servizi igienici, in pubblica fognatura nera, per un volume annuo stimato in 292 m³;
- le acque meteoriche di dilavamento, provenienti dal troppo pieno delle vasche di accumulo, previo trattamento depurativo, per un volume annuo stimato in 3200 m³;

VISTA la richiesta di nulla osta al Gestore del comparto fognario e depurativo, trasmessa con nota 22298 il 16.09.2024.

VISTO il nulla osta del Gestore Comune di Ariano I. acquisito dall'EIC il 14.11.2024 al prot. 27495, con le prescrizioni che qui si ritengono integralmente richiamate e facenti parti del presente provvedimento. Nel nulla osta espresso il comune di Ariano Irpino comunica, in sintesi, che il depuratore comunale è oggetto di lavori di manutenzione straordinaria e che pertanto non è in grado di rispettare i limiti di scarico previsti dalla normativa vigente.



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it





VISTA la scheda di rilevamento, a firma del rappresentante legale sig. Alessio Balestrieri e dal tecnico incaricato dott. Angelo Mocerino, rappresentativa dello stato progettuale dell'insediamento, allegata all'istanza.

VISTO l'art. 124 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che attribuisce all'Ente Idrico Campano il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura.

CONSIDERATO che l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. regola la realizzazione e la gestione di nuovi impianti di smaltimento o recupero di rifiuti, anche pericolosi ed ingloba l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, rilasciata dall'EIC, soggetto competente in materia ambientale, che rilascia parere di competenza.

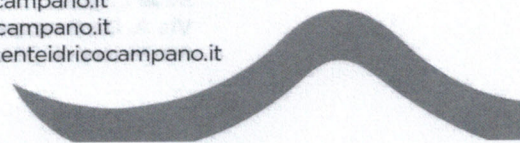
VISTI

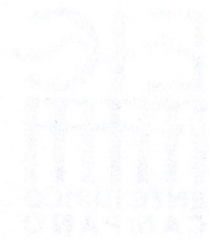
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- la legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 168 del 26.04.2016;
- la Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 come modificata dalla L.R. n. 26/2018;
- il "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura", approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano con deliberazione n. 3 del 9.01.19 e pubblicato sul BURC n. 24 del 06.05.19.



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it





SI ESPRIME **PARERE FAVOREVOLE** allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue come prodotte a favore della Ditta **Balestrieri Impianti srl**, di **Balestrieri Alessio**, Legale Rappresentane, con attività ubicata nel Comune di Ariano irpino, in area PIP, secondo il progetto presentato a corredo dell'istanza, sotto la responsabilità del legale rappresentante della ditta, con la **prescrizione** di rispettare i limiti qualitativi del corpo idrico superficiale sia per lo scarico delle acque di processo che avviene in fogna nera che per lo scarico delle acque di dilavamento della vasca di accumulo che avviene in fogna bianca. Si **prescrive**, inoltre, che le acque dei servizi igienici, se scaricate in pubblica fognatura nera, dovranno essere preventivamente depurate al fine di rispettare i limiti qualitativi del corpo idrico superficiale; in assenza di un trattamento depurativo tali acque dovranno essere smaltite come rifiuti.

Il Gestore è tenuto ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento per le autorizzazioni agli scarichi, secondo i riferimenti dell'articolo n. 28, e a conservare presso la propria sede tutta la certificazione attestante detta attività di controllo.

Il legale rappresentante della ditta è tenuto ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento per le autorizzazioni agli scarichi, secondo i riferimenti dell'articolo n. 29, specificatamente: quattro all'anno per le acque di processo che scaricano in fognatura nera, due all'anno per le acque di dilavamento della vasca di accumulo che scaricano in fognatura bianca.

Il presente parere non costituisce né sostituisce l'Autorizzazione Unica avendo unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario per consentire all'UOD di Benevento il rilascio del provvedimento autorizzativo.

Il Responsabile del Procedimento

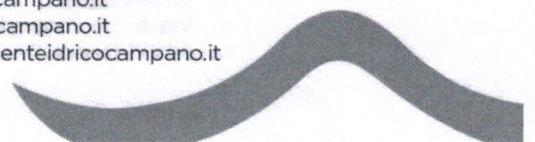
(Ing. Carmine Montano)

Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

Il Responsabile del Distretto Irpino

(Ing. Antonio Iannaccone)

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it



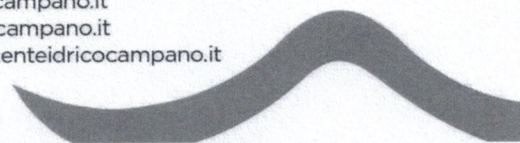


Regione Campania
Data: 18/12/2024 14:21:04, PG/2024/0606149



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it



Regione Campania
Data: 18/12/2024 14:21:04, PG/2024/0606149



www.regione.campania.it
Via S. Gaetano 24, 80138 Napoli
Tel. 081 545 1111

80138 Napoli (NA) - Tel. 081 545 1111



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO
AREA TECNICA



Spett.le Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Ufficio Suap
-SEDE-

p. c. Spett.le Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

U

COMUNE DI ARIANO IRPINO

Protocollo N. 0032211/2024 del 14/11/2024

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Art. 208.- D.G.R.C. n. 8/2019 - Ditta Balestrieri Impianti s.r.l. - D.D. n. 34 del 26/02/2019 e successivi - Autorizzazione Unica di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi sito in località Camporeale - Area PIP, Ariano Irpino (AV). Istanza di variante sostanziale. **NULLA OSTA ALLO SCARICO CON PRESCRIZIONI**, Pratica EIC n. 3978.2

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

È pervenuta a questo Comune, domanda ai sensi art.208 del D.Lgs. 152/06 da parte della Società Balestrieri Impianti s.r.l., nella persona del legale rappresentante Alessio Balestrieri, stabilita in Zona industriale Camporeale al Catasto: foglio di mappa 11 - particella 737-651-733-655-513-740-650-626-732-535-624-615-654;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata all'Istanza di Autorizzazione Unica e successive integrazioni;

CONSIDERATO CHE questo Comune svolge il ruolo di Gestore del sistema fognario e depurativo comunale (codice gestore n.1501G0005), e che la rete fognaria esistente, suddivisa in rete acque bianche e rete acque nere recapita nell'impianto di depurazione comunale di località Camporeale, Zona PIP (codice opera: 1501G005DE001);

CONSIDERATO CHE, come da comunicazione di questo ufficio nota prot. 4095 del 12/02/2024, presso l'impianto di depurazione di località Camporeale sono tutt'ora in corso lavori di manutenzione straordinaria rientranti nella fattispecie della D.G.R. n. 252/2012;



VISTA la richiesta di parere endoprocedimentale dell'Ente Idrico Campano, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 22298 del 16/09/2024 (pratica EIC n° 3978.2);

VISTA la Nota Regione Campania prot. n. 414675 del 05/09/2024 di convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 02/10/2024;

VISTO l'Art. 6 comma 3 del Regolamento dell'Ente Idrico Campano, approvato con deliberazione del Comitato esecutivo n.3 del 9 gennaio 2019 che prevede: *“Nel caso in cui la pubblica fognatura sia sprovvista di un impianto di depurazione terminale o quest'ultimo sia momentaneamente in disservizio oppure non sia in grado di garantire il rispetto allo scarico dei limiti di cui alla tabella 1,2,3 dell'all.5 del D.lgs 152/2006, gli scarichi in pubblica fognatura dovranno essere conformi, fin dalla data di attivazione o potenziamento dell'impianto di depurazione terminale, ai limiti di cui alla Tab. 3 Allegato 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii previsti per gli scarichi in acque superficiali.”*

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

- 1) Allo scarico nella rete fognaria “Nera” delle acque reflue domestiche, di processo e di prima pioggia per una quantità di **98692,00 m³**, nel rispetto dei limiti tabellari di cui alla **tabella 3, Colonna 5 del D.Lgs 152/2006** a condizione che le stesse, sino al termine dell'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali di loc. PIP, siano allineate ai limiti di emissione previsti dal D.Lgs 152/2006 - (**Tabella 3, Colonna 4 “Scarico in corpo idrico superficiale”**);

Si fa obbligo, inoltre, al titolare del presente parere che, nell'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque di processo, di prima pioggia e nella gestione dell'attività, dovranno essere soddisfatti i requisiti tecnici e le prescrizioni di seguito indicati:

PRESCRIZIONI RELATIVE AL MONITORAGGIO:

Programmare, durante il periodo di esercizio dell'attività, autocontrolli analitici delle acque reflue di processo e di prima pioggia secondo la cadenza prevista del Regolamento dell'Ente Idrico Campano, approvato con deliberazione del Comitato esecutivo n.3 del 9 gennaio 2019:

Mantenere i risultati degli autocontrolli a disposizione dell'autorità di controllo;

Comunicare tempestivamente la presenza di anomalie e/o la totale o parziale interruzione nel funzionamento dell'impianto.



PRESCRIZIONI DA GARANTIRE DURANTE IL PERIODO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA E DI PROCESSO:

Garantire la corretta e costante manutenzione dei sistemi di collettamento, dell'impianto di trattamento delle acque di processo e di prima pioggia;

Tenere a disposizione del personale di vigilanza un quaderno di manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento, in cui annotare tutti gli interventi eseguiti sugli stessi, i controlli e le verifiche effettuate, i dosaggi degli eventuali reagenti e tutte le operazioni connesse con la gestione dell'impianto;

Sottoporre i fanghi, le sabbie ed il grigliato prodotti dagli impianti di trattamento alla disciplina dei rifiuti di cui alla Parte IV del D.Lgs 152/06, provvedendo alla corretta tenuta del registro di carico e scarico, allo smaltimento dei rifiuti presso piattaforme autorizzate;

Rispettare la direttiva tecnica regionale *“indirizzi sul periodo di avvio, di arresto e per l'eventualità di guasti degli impianti di depurazione”* di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 259 del 29/05/2012;

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

Rendere accessibile all'autorità competente al controllo, ai sensi dell'art.101 del citato D.Lgs 152/2006, gli scarichi per il campionamento nei punti assunti per la misurazione;

Consentire al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;

Comunicare a questo Ufficio qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al processo di depurazione, qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quello autorizzato;

Si fa presente che, ai sensi del D.Lgs 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie previste dallo stesso decreto, questo Ufficio provvederà a seconda dell'infrazione:

1. alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
2. alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;



3. alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente;

Il presente parere non costituisce nè sostituisce l'Autorizzazione Unica, avendo unicamente valenza di parere endoprocedimentale ai fini dell'adozione dell'Autorizzazione Unica da parte della Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti AVELLINO.

Ariano Irpino, 01/10/2024



Il Dirigente Area Tecnica

Ing. Angelo Morella

Alla **Giunta Regionale della Campania**
UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Collina Liguorini
Avellino

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Art. 208.- D.G.R.C. n. 8/2019 – Ditta Balestrieri Impianti S.R.L. - D.D. n. 34 del 26/02/2019 e successivi - Autorizzazione Unica di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi sito in località Camporeale - Area PIP - Ariano Irpino (AV). Istanza di variante sostanziale. Convocazione quarta seduta Conferenza di Servizi per il giorno 18.12.2024

In riscontro all'indizione e convocazione della quarta seduta di Conferenza di Servizi per l'approvazione della istanza di variante sostanziale dell'impianto in oggetto, prot. n. PG/546676/2024 del 18.11.2024, si trasmette il parere di competenza.

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Claudio Marro

Regione Campania
Data: 17/12/2024 12:50:12, PG/2024/0602899

PARERE TECNICO

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Art. 208.- D.G.R.C. n. 8/2019 – Ditta Balestrieri Impianti S.R.L. - D.D. n. 34 del 26/02/2019 e successivi - Autorizzazione Unica di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi sito in località Camporeale - Area PIP - Ariano Irpino (AV). Istanza di variante sostanziale. Convocazione quarta seduta Conferenza di Servizi per il giorno 18.12.2024

Con riferimento alla richiesta della Ditta Balestrieri Impianti s.r.l. di variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi sito in località Camporeale – Area PIP – Ariano Irpino (AV), ed in riscontro all'indizione e convocazione della quarta seduta di Conferenza di Servizi da parte della Giunta Regionale della Campania, UOD 50.17.05 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti, prot. n. PG/546676/2024 del 18.11.2024, per il giorno 18.12.2024, acquisita al protocollo ARPAC con n. 72206/2024 del 19.11.2024, si è proceduto alla valutazione degli atti progettuali integrativi, trasmessi dalla ditta in argomento.

Effettuata l'istruttoria della documentazione integrativa relativa al procedimento in oggetto, per quanto attiene agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia, connessi anche alle funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica, ai sensi della Legge Regionale 10/1998, in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania,

STE:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998, "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero";
- le "Linee guida SNPA 41/2022", linee guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 1 del D.Lgs. 152/2006 revisione gennaio 2022;
- D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006." che sostituisce il precedente D.M. 27 settembre 2022, n. 152.

Regione Campania
Data: 17/12/2024 12:50:12, PG/2024/0602899

- la D.G.R. n. 386 del 20/07/2016 come modificato dalla D.G.R. n. 8 del 15/01/2019 “*Procedure per il rilascio dell’Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all’art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*”;

rappresenta quanto segue:

ESAMINATI:

gli atti progettuali integrativi, trasmessi dal Sig. Alessio Balestrieri nella sua qualità di legale rappresentante della “BALESTRIERI IMPIANTI SRL” con sede legale in Via Renato Raiola, 59 – 84012 ANGRÌ (SA), in data 15.11.2024 agli atti dell’ARPAC con prot n. 71696/2024 del 15.11.2024, si ritiene che:

a) U.O. SURC

Per quanto attiene agli aspetti di competenza nell’evidenziare che i rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili possono essere ricondotti al capitolo 20 dell’Elenco Europeo dei Rifiuti, quando oggetto di raccolta selettiva degli stessi, in particolare, per i rifiuti non differenziati si richiama l’appropriatezza del codice 200301. Il codice 200399 potrà essere ritenuto congruo e accettato solo nel caso di oggettiva impossibilità di ricondurre tale rifiuto ad altro codice;

b) U.O. ARFI

Per quanto attiene alle emissioni in atmosfera, sono stati esaminati gli elaborati integrativi, trasmessi e le ultime integrazioni come di seguito elencati:

- 1) Nella relazione tecnica di chiarimenti delle integrazioni richieste dalla c.d.s. del 02/10/2024; relativamente al punto 4) viene dichiarato che la ditta ha rinunciato all’inserimento del codice EER 20.02.01 - Rifiuti biodegradabili, per cui è stato eliminato il codice EER che maggiormente avrebbe potuto causare emissioni di tipo odorigeno.
- 2) Si è valutato l’elaborato grafico_egv_20 layout con la mappatura emissioni diffuse_rev.03, nel quale vengono indicati e previsti due nuovi punti di controllo per le emissioni diffuse e di tipo polverulento e di tipo odorigeno denominati P04 ubicato in prossimità dell’area esterna adibita allo stoccaggio in cassoni a tenuta

ed un altro punto di controllo P05 in prossimità degli stalli identificati dei cassoni con la sigla ST 111 (A – B – C) e ST 110.

- 3) Per la gestione di emissioni diffuse delle polveri e delle emissioni odorigene prodotte nelle fasi di separazione e di vagliatura il proponente ha proposto un sistema di captazione, estrazione e di ricambio d'aria mediante torrini posizionati sulla copertura del capannone (E1 – E2 – E3) con allegato particolare costruttivo di altezza e sezione idonea ed un sistema di ventilazione assiale con silenziatore circolare in sommità. Secondo quanto riportato nella Relazione Tecnica sulle Emissioni in Atmosfera_REV.01 nella proposta di modifica il proponente ha inteso adottare *“un sistema di captazione, estrazione e ricambio d'aria mediante torrini posizionati sulla copertura per contenere ed evitare emissioni diffuse di carattere odorigeno e quindi ridurre ulteriormente l'impatto complessivo dell'impianto”*. Per quanto descritto, riscontrato che vengono installati in copertura tre nuovi camini relativi alle emissioni convogliate dei tre punti (E1 – E2 – E3) come riportati nel disegno a pag. 18 della relazione medesima come di seguito riportati:

Area di impianto	Emissioni convogliate
Area di scarico rifiuti in ingresso e pre-vagliatura	E01
Area di carico sovrallo e rifiuto organico	E02
Vasca ossidazione impianto biologico	E03

si precisa che tali punti denominati (E1 – E2 – E3), di cui ai relativi i torrini/camini in copertura del capannone, sono da considerarsi emissioni convogliate e quindi a tutti gli effetti punti di emissione da campionare. Per i suddetti camini si prescrive che gli stessi vengano dotati di bocchelli di campionamento e postazioni nel rispetto dei requisiti tecnici di cui alla norma UNI EN 15259 e ai requisiti di sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08.

Si prescrive, altresì, di installare per tutti e tre i punti (E1 – E2 – E3), idonei sistemi di abbattimento, come previsto dalla DGR 243/2015, specifici per l'abbattimento di COV (es. mercaptani, ammine, ecc.), CIV (ammoniaca, acido solfidrico, ecc.), ad es. impianto a biofiltrazione a tecnologia tradizionale o combinata, previsti per impianti di trattamento rifiuti. Per le polveri è necessario,

Regione Campania
Data: 17/12/2024 12:50:12, PG/2024/0602899

altresì, installare per i rispettivi punti emissivi abbattitori a secco da scegliere in base alla granulometria o un depolveratore con filtro a tessuto.

Successivamente, in relazione vengono puntualmente descritte le caratteristiche dimensionali ed i parametri fluidodinamici, con le schede tecniche del sistema di ventilatore assiale e di silenziatore circolare con ogiva ed i bocchelli di campionamento;

Vista la successiva tabella riepilogativa dei tre punti emissivi (E1, E2, E3) di seguito riportata con la quale vengono definiti i parametri necessari per i campionamenti delle emissioni convogliate:

Punto di Emissione	Provenienza	Durata emissioni	Temp. emissione	Sistema abbattimento	Altezza dal suolo (m)	Area sezione (m ²)	Velocità attesa di espulsione m/s	Portata attesa del flusso (Nm ³ /h)
E01	Capannone Area stoccaggio e pretrattamento rifiuti in ingresso	20 h/die	Temp. ambiente	nessuno	15	0,65	14,0	33.000
E02	Capannone Area stoccaggio sovralli organici	20 h/die	Temp. ambiente	nessuno	15	0,65	14,0	33.000
E03	Capannone Area vasca trattamento biologico	20 h/die	Temp. ambiente	nessuno	15	0,65	14,0	33.000

dato atto che gli stessi punti non vengono successivamente riportati nel Quadro Emissivo, ai fini del completo ed esaustivo monitoraggio delle emissioni in atmosfera, si **prescrive** di rimodulare il Q.E. con l'inserimento di campionamenti semestrali dei punti convogliati (E1, E2, E3) - (Mercaptani, H₂S, NH₃, Polveri) come di seguito:

Quadro Emissivo Convogliate:

Punto Emissione convogliate	Limite Polveri D.Lgs 152/06 D.G.R. 4102/92 (mg/Nm ³)	Limite Mercaptani D.Lgs 152/06 (mg/Nm ³)	Limite H2S D.Lgs 152/06 (mg/Nm ³)	Limite NH3 D.Lgs 152/06 (mg/Nm ³)	Modalità di registrazione delle trasmissioni
E1 – E2 – E3	20	5	5	250	Rapporti di

Regione Campania
 Data: 17/12/2024 12:50:12, PG/2024/0602899

					prova rilasciati da laboratori autorizzati
--	--	--	--	--	--

Emissioni Diffuse:

In merito ai punti di emissioni diffuse in outdoor proposti, in considerazione del vuoto normativo esistente a livello nazionale e regionale riguardante i limiti emissivi da applicare alle emissioni diffuse medesime, è necessario utilizzare come riferimento l'allegato XXXVIII (Valori limite di esposizione professionale su 8 ore e a breve termine), l'allegato XLI (Metodiche standardizzate di misurazione degli agenti) del D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro.

A tal proposito si precisa che la valutazione e il controllo del rischio da esposizione ad agenti chimici/fisici dei lavoratori degli ambienti interni e dei luoghi di lavoro in generale non rientra tra le competenze dell'ARPAC.

Il piano di monitoraggio semestrale e gli autocontrolli deve quindi riguardare le emissioni convogliate come innanzi descritte (E1, E2, E3) e le emissioni diffuse in outdoor con cinque punti di controllo denominati (P1 – P2 – P3 – P4 – P5) con frequenza semestrale come da seguente Q. E. rimodulato:

Punto Emissione diffuse	Limite Polveri D.Lgs 81/08	Limite Mercaptani D.Lgs 81/08	Limite H2S D.Lgs 81/08	Limite NH3 D.Lgs 81/08	Modalità di registrazione trasmissioni
P1 – P2 – P3- P4 – P5	TLV/TWA	TLV/TWA	TLV/TWA	TLV/TWA	Rapporti di prova di laboratori autorizzati

Ai fini della determinazione dei parametri inerenti alle emissioni diffuse, sono state indicate le seguenti metodiche di campionamento:

- Polveri – metodo NIOSH 0500

Regione Campania
Data: 17/12/2024 12:50:12, PG/2024/0602899



- Ammoniaca come NH₃ – metodo NIOSH 6015
- Acido solfidrico come H₂S – metodo NIOSH 6013
- Mercaptani – metodo NIOSH 25

Inoltre, al fine di valutare l'impatto olfattivo, al perimetro dell'impianto, unitamente al monitoraggio delle emissioni convogliate e diffuse, **si prescrive** di effettuare con cadenza semestrale campionamenti per la determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004).

Per quanto sopra, ai fini delle emissioni in atmosfera, esaminata tutta la documentazione tecnica pervenuta e le integrazioni, relative all'attività di Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. della ditta Ditta Balestrieri Impianti S.R.L. in località **Camporeale - Area PIP - Ariano Irpino (AV)** relativa alla "*VARIANTE DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI DA PULIZIA DELLE STRADE E ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON TECNOLOGIA "SOIL WASHING"* è possibile adottare il Quadro Emissivo per le convogliate e per le diffuse come innanzi riformulato rispetto a quanto proposto dal richiedente, con i rispettivi limiti per le emissioni convogliate come previste dal D.Lgs 152/2006. Per quanto concerne le emissioni diffuse si farà riferimento ai TLV/TWA.

In conclusione, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** a condizione che vengano rispettate le prescrizioni innanzi riportate in merito ai punti a) e b).

Vellino, 11.12.2024

Tecnici:

Arch. Ferdinando Nacchio dell'U.O. SURC
Arch. Ciriaco Lanzillo dell'UO ARFI

Il Dirigente UO SURC a.i.
Ing. Gianluca SCOPPA

Il Dirigente UO ARFI a.i.
Arch. Domenico ROMEO

Il Dirigente dell'UOC Area Territoriale
Dott. Vittorio Di RUOCO

Regione Campania
Data: 17/12/2024 12:50:12, PG/2024/0602899